

d'Aosta né a FI né a TO. In Svizzera è molto raro; in Vallese è stato trovato a Gondo, presso la frontiera con l'Italia, e in due località (Desfayes) nella valle del Rodano. La stazione qui segnalata è stata nuovamente visitata nel 1990, ma la specie non è stata ritrovata.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 79.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre
G. BUFFA, Dip. di Biologia Vegetale, Viale Mattioli 25, Torino

79. *Campanula excisa* Schleicher (Campanulaceae)

Nuova stazione per la Valle d'Aosta.

REPERTO. Val Chalamy, piccola stazione isolata alle miniere del lago Gelato, 2610-2620 m, 27 agosto 1991, M. Bovio et G. Buffa (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

Osservato da M. Bocca, sempre il 27 agosto 1991 in Val Chalamy, un individuo isolato poco più a sud della località sopra segnalata ed erborizzata, uscendo, sulla sinistra, sull'altopiano di Pra-Péla, a circa 2750 m.

OSSERVAZIONI. Endemismo delle Alpi occidentali (Canton Ticino occ., Vallese or., Piemonte nord-orientale, Valle d'Aosta or., Canavese). Popola rupi e pietraie silicee da 1200 a 2500 m. In Valle d'Aosta la ricca bibliografia, ma soprattutto VACCARI ((*Cat. rais. pl. vasc.*, 598, 1904-11), l'erbario di TO, e numerose osservazioni personali, permettono di delimitare bene la distribuzione della pianta, che appare legata ai substrati acidi del Sesia-Lanzo e del massiccio del Monte Rosa. La pianta appariva finora esclusiva della valle di Gressoney (fino allo spartiacque con la valle d'Ayas), dei valloni del Fer e della bassa e media valle di Champorcher (fino al vallone della Legna compreso). La nuova stazione qui segnalata appare perciò abbastanza insolita, disgiunta da tale areale e nel cuore dei substrati serpentinosi della Val Chalamy.

SEGNALAZIONI FLORISTICHE VALDOSTANE: 80.

M. BOVIO, Museo Regionale di Scienze Naturali, St-Pierre.
C. REY, Route d'Antzère 1964, Châteauneuf-Conthey (Suisse).
P. ROSSET, Viale G. S. Bernardo 43, Aosta.

80. *Carex polyphylla* Kar. et Kir. (Cyperaceae)

Nuova specie per la Valle d'Aosta.

REPERTO I. Valgrisenche, salendo al lago Lolair, lungo la mulattiera a circa 1150 m, 2 giugno 1991, M. Bovio et C. Rey (in erb. BOVIO).

REPERTO II. Donnas, terrazzi sopra la strada romana, 370 m circa, 10 giugno 1991, M. Bovio et P. Rosset; det. confermata da C. Rey, Châteauneuf-Conthey dicembre 1991 (in erb. MUSEO REG. SC. NAT., ST-PIERRE).

OSSERVAZIONI. Specie eurasiatica, secondo PIGNATTI (*Fl. d'Ital.*, 3: 648, 1982) popola cedui e siepi da 200 a 1000 m, in Italia nota solo per il Trentino, ma prob. anche in altre località. Infatti WELTEN e SUTTER (*Atl. distr. Pterid. e Faner. Svizz.*, 1982) la indicano ben diffusa nel Canton Ticino, presso i confini con l'Italia, più rara nel Vallese. Recentemente ABBÀ (*La flora delle Langhe*, 149, 1990) la cita per numerose località delle Langhe, prova, con le stazioni segnalate in questa sede per la Valle d'Aosta, che le conoscenze sulla distribuzione in Italia di *Carex polyphylla* sono ancora ampiamente frammentarie e la specie è sicuramente ben diffusa, almeno nel nord della Penisola.